

deliberazione n. 3682 del 3 ottobre 2005), mentre quello riguardante gli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale per l'anno 2005 era stato adottato con la deliberazione n. 5009 del 30 dicembre 2004.

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici per l'amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la costruzione dell'aula magna nella Libera Università di Bolzano, la nuova costruzione della Libera Università di Bressanone, la ristrutturazione del complesso Euregio a Bruxelles, e l'ampliamento degli uffici del museo archeologico di Bolzano.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente nuove costruzioni e ristrutturazioni.

Fra i lavori ultimati rilevano l'adattamento di un centro terapeutico per tossicodipendenti nelle vicinanze di Bolzano e una nuova costruzione per visite e cure mediche presso l'Ospedale di Silandro. Sono in fase di conclusione i lavori per la realizzazione delle scuole e del garage interrato presso il Centro di formazione di San Maurizio (Bolzano) e la ristrutturazione di un edificio per l'accoglienza di cittadini extracomunitari a Bolzano, mentre sono sempre in corso importanti interventi quali i lavori per la realizzazione del garage interrato presso l'Ospedale di Bolzano, la ristrutturazione e l'ampliamento degli Ospedali di Bolzano e di Bressanone e la ristrutturazione di una clinica a Merano da adibire a centro per lungodegenza.

Risulta poi che nel 2005 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT (Istituto Provinciale di Statistica) non ha ancora perfezionato le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità, renderebbe in certi casi inutilizzabili, ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Una proposta di convenzione risulta inoltrata dall'Istituto provinciale di statistica all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ancora nel maggio 2004 ed è tuttora oggetto di confronto. Inoltre la Provincia autonoma di Bolzano ha recentemente inoltrato all'Autorità ben quattro note (nel periodo ottobre 2005/gennaio 2006) al fine di attivare tale interscambio dei dati, note rimaste peraltro a tutt'oggi prive di riscontro.

Analogamente non risulta stipulata ancora alcuna intesa riguardo ai profili dell'attività di controllo, vigilanza e sanzionatoria dei lavori pubblici di interesse provinciale.

Nell'evidenziare l'importanza che si addivenga quanto prima ad intese, assolvendo le attribuzioni dell'Autorità nazionale ad una funzione di garanzia dell'ordinamento, si sottolinea che eventuali diseconomicità nella gestione dei lavori pubblici devono comunque essere segnalate dalle Amministrazioni locali alla predetta Autorità nazionale, ai fini dell'esercizio dell'unitaria funzione di vigilanza e sanzionatoria.

2.7. Edilizia abitativa agevolata.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2005 (200 milioni di euro) per l'edilizia abitativa agevolata, sostanzialmente tutti impegnati, sebbene registrino una riduzione dell' 11,11 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (225 milioni di euro), hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.

In particolare con l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (132,4 milioni di euro) è stato finanziato il programma di costruzione 2001-2005 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2069/01, che prevede la realizzazione di n. 1564 alloggi, dei quali alla data del 31 dicembre 2005 risultavano realizzati soltanto n. 243, mentre n. 558 erano in costruzione e n. 761 in progettazione o con area promessa.

Dai suddetti dati, comunicati dal competente ufficio dell'Amministrazione provinciale, emerge un evidente ritardo nell'attuazione del programma (scaduto ormai da sei mesi).

Per quanto concerne le assegnazioni in locazione di alloggi, l'IPES nel corso dell'anno ha provveduto a consegnarne n. 176 (n. 286 nel 2004) di nuova costruzione (il 48,90 per cento a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, il 36,40 per cento a richiedenti del gruppo linguistico italiano, l'11,90 per cento a richiedenti cittadini extracomunitari, il 2,80 per cento ad enti ed associazioni varie), n. 345 (n. 421 nel 2004) di vecchia costruzione resisi liberi (n. 155 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 141 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 3 a richiedenti del gruppo linguistico ladino, n. 44 a richiedenti extracomunitari e n. 2 ad enti ed associazioni varie).

Alla data del 31 dicembre 2005 dei complessivi n. 12.076 (n. 11.930 nel 2004) alloggi dell'IPES, n. 5.349 risultavano locati al gruppo linguistico tedesco, n. 5.797 al gruppo linguistico italiano, n. 192 al gruppo linguistico ladino, n. 370 a cittadini CEE ed extracomunitari, n. 53 ad enti e associazioni varie e n. 315 in fase di risanamento.

Sempre alla data del 31 dicembre 2005 risultavano liquidati contributi all'Istituto per l'edilizia sociale per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di alloggi di 72,06 milioni di euro e per l'affitto di 22 milioni di euro. Nell'anno 2005 il Comitato per l'edilizia residenziale in nove sedute ha trattato complessivamente 121 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Assessore all'edilizia abitativa (69 sono stati accolti, 51 respinti ed uno dichiarato inammissibile), mentre la Commissione provinciale di Vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata ha trattato 23 casi di contravvenzione e 33 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Istituto per l'edilizia sociale.

Il settore dell'edilizia abitativa agevolata è stato oggetto nel biennio 2004/2005 di una indagine comparativa disposta dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti (delibera n. 2/aut/04) e di un controllo sulla gestione da parte della Sezione di controllo di Bolzano (delibera n. 2/04). La relativa relazione è stata approvata dalla Sezione di Bolzano con deliberazione n. 1/2006 del 2 febbraio 2006. Il referto (inviato al Consiglio provinciale in data 7 febbraio 2006), ha evidenziato, tra l'altro, una non adeguata programmazione (nel 2005 risultano adottate n. 14 delibere di programma e modifiche), la mancata di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle delibere di programmazione, l'utilizzo di un indicatore della capacità economica diverso dall'ISEE, una mancanza di coordinamento tra le ripartizioni provinciali, l'assenza di procedura di selezione nella scelta delle banche incaricate alla gestione dei fondi di rotazione, ecc. Ulteriori profili critici hanno riguardato la non ancora completa intesa tra la Provincia di Bolzano e l'Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici, il grave ritardo nello stato di avanzamento del programma di costruzione 2001-2005 dell'Istituto per l'edilizia sociale (ente di diritto pubblico della Provincia autonoma di Bolzano), il problema della morosità, gravi dubbi di compatibilità di ordine generale riguardo a diverse disposizioni di legge provinciale e regolamentari che prevedono "albi di fiducia" e il principio della rotazione nell'affidamento degli incarichi, nonché la creazione di elenchi delle "imprese di fiducia" da parte delle amministrazioni.

Non risultano ancora pervenute alla Sezione di controllo di Bolzano le comunicazioni delle misure conseguenzialmente adottate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 3.6 della legge n. 20/1994.

2.8. Agricoltura.

Anche nel 2005 risultano concessi contributi per l'incentivazione della zootecnia per complessivi 17,54 milioni di euro, per lo sviluppo dell'attività di frutti-viticultura per complessivi 35,26 milioni di euro, ed a favore della proprietà coltivatrice per un ammontare complessivo di 5,8 milioni di euro. Al settore dell'edilizia rurale sono stati assegnati contributi per un importo di 42,04 milioni di euro e mutui agevolati per 11,4 milioni di euro. Inoltre, per la promozione di aziende ai sensi del piano di sviluppo rurale 2000-2006 sono stati conferiti

contributi per complessivi 2 milioni di euro per investimenti in fabbricati e macchinari, nonché 2,7 milioni di euro per il settore dell'agriturismo.

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Leader plus" (2000-2006) si registrano concessioni per 0,50 milioni di euro per lavori edili e spese di gestione nel settore dell'agriturismo. Ammontano a 3,1 milioni di euro le domande di contributo evase per finanziamenti destinati alla meccanizzazione agricola.

Nel 2005 si è completato il sesto anno di programmazione prevista dal PSR (Piano di sviluppo rurale) 2000-2006, attraverso il quale nei sei anni sono stati liquidati dalla Provincia autonoma di Bolzano complessivamente 260,22 milioni di euro e quindi 76,66 milioni di euro in più rispetto all'importo assegnato.

Il finanziamento prevede la partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano, dello Stato e dell'UE.

In particolare, per la misura n. 6 di tale piano, che prevede il finanziamento a favore di cooperative agricole del miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel 2005 sono stati ammessi a contributo n. 11 progetti per un importo complessivo di 30 milioni di euro e liquidati n. 4 progetti dopo la fine dei lavori per un importo di 1,4 milioni di euro; per la misura n. 11, che prevede il finanziamento a favore dei Comuni del miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo agricolo, sono stati ammessi a contributo n. 5 progetti per un importo di 0,76 milioni di euro e liquidati n. 8 stati finali di lavori per 0,80 milioni di euro; per la misura n. 13, che prevede il mantenimento di metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e finalizzati alla cura dello spazio naturale, sono state liquidate n. 8.123 domande di contributi per un importo complessivo pari a 12 milioni di euro; per la misura n. 14, che prevede il pagamento annuale di indennità compensativa volta a migliorare il reddito degli agricoltori ed incentivare il proseguimento dell'attività agricola e a conservare l'ambiente nelle zone svantaggiate, nel 2005 sono state presentate n. 7.422 domande per un contributo complessivo erogato pari a 10,9 milioni di euro.

2.9. Industria.

Nel 2005 sono proseguiti gli interventi della Provincia mediante la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per il sostegno degli investimenti aziendali (18,7 milioni di euro, di cui liquidati 12,6 milioni di euro) e per la promozione dell'attività industriale (3 milioni di euro, di cui liquidati 1,5 milioni), l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi (durante l'anno risultano assegnate superfici per un totale di 60.480,29 mq a 26 imprese industriali, artigianali, commerciali, edili e di servizi nelle zone di interesse provinciale e presentate ulteriori n. 136 nuove richieste di assegnazione), mediante il coordinamento dei progetti di ricerca privata e pubblica realizzati in Alto Adige per la creazione di posti di lavoro, ai sensi della L.P. n. 4/97, e l'innalzamento della percentuale di investimenti in ricerca e sviluppo verso la soglia del 3 per cento auspicata dal Consiglio d'Europa.

Risultano poi attribuite alla Ripartizione n. 34. della Provincia (Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative) le competenze in materia di sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo per tutti i settori economici, consulenza e formazione del settore industriale e vigilanza e contribuzione alle cooperative.

In tali ambiti sono state accolte n. 94 domande di contributo per la formazione e consulenza (per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro) e sono stati concessi contributi (per 3,6 milioni di euro) per le attività di revisione e di assistenza svolte dalle associazioni di cooperative. Inoltre si è registrato un notevole incremento dei progetti di ricerca e sviluppo: sono state presentate n. 372 domande (per investimenti per complessivi 38,5 milioni di euro), provenienti da tutti i settori economici: di esse sono state n. 262 quelle approvate nel 2005 con

la concessione di contributi in conto capitale per 6,5 milioni di euro ed in conto interessi per 4,8 milioni di euro.

2.10. Trasporti e comunicazioni.

Sulla base all'art. 8 dello Statuto di autonomia (d.P.R. n. 670/72), la Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria in materia di mobilità (trasporti e comunicazioni) di interesse provinciale e la normativa del settore è costituita fondamentalmente dalla L.P. n. 87/1973 e successive modifiche e dai relativi regolamenti di esecuzione (D.P.G.P. n. 48/1996, D.P.G.P. n. 9/1997 e D.P.P. n. 43/2001), che disciplina il trasporto funiviario, nonché dalla L.P. n. 16/1985 relativa al servizio di trasporto pubblico di persone. Nel corso del 2005 la L.P. n. 10/2005 ha apportato alcune modifiche alla L.P. 16/85 in merito a sanzioni amministrative, standard di qualità, tariffe, contributi alle imprese di consorzio. A tale normativa va aggiunto il d.lgs. n. 422/1997, sinora parzialmente recepito dalla Provincia autonoma di Bolzano, disciplinante le funzioni e i comparti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Il Piano provinciale dei Trasporti ha introdotto, nel corso del 2005, alcune misure in merito al cadenzamento orario dei servizi ferroviari e l'istituzione di servizi locali e servizi a chiamata per il trasporto pubblico su gomma.

Per quanto concerne i servizi di trasporto espletati dai concessionari ancora non trova completa applicazione il surrichiamato decreto legislativo, che prevede procedure di concorso per l'affidamento di servizi, per cui gli esercenti il trasporto pubblico nel territorio provinciale si trovano ad operare non in regime di concorrenza bensì di monopolio. L'unica gara nel corso del 2005 si è espletata per il servizio di trasporto in assuntoria, in cui si sono istituiti 398 servizi speciali di trasporto. Il trasporto su gomma viene attualmente esercitato da due aziende provinciali – la SAD trasporto locale S.p.A. (che gestisce il servizio di trasporto extraurbano) e la SASA, Società Autobus Servizi d'Area (che gestisce il traffico urbano e suburbano di Bolzano e Merano). Ad esse si aggiungono n. 23 imprese minori associate nel Consorzio di concessionari.

Nell'ambito del miglioramento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico su gomma, nel 2005 sono stati istituiti n. 3 servizi Citybus a Bressanone, Brunico e Silandro.

Il parco rotabile si è così sviluppato: per n. 12 mezzi altamente inquinanti si è provveduto a dotarli di filtri antiparticolato e sono stati immessi in linea n. 13 autobus a metano. Il servizio volto a migliorare l'integrazione modale ha adottato n. 14 nuovi servizi, n. 71 modifiche ai precedenti e autorizzato n. 99 servizi fuori linea e n. 194 autobus adibiti al servizio noleggio conducente.

Relativamente al settore ferroviario provinciale nel maggio del 2005 è stata inaugurata la linea ferroviaria Merano – Malles, completamente ristrutturata e rinnovata che, con una media giornaliera di n. 47 corse, ha trasportato 691.000 passeggeri; inoltre sono state potenziate la linea Bolzano – Trento con n. 2 nuovi treni, la linea Fortezza – Bolzano con n. 1 nuovo treno, n. 2 nuovi treni diretti sulla linea Brunico – Bolzano, n. 20 nuovi treni sul tratto Merano – Bolzano ottenendo su questa linea un cadenzamento ogni 30 minuti.

Gli interventi finanziari della Provincia per contributi di esercizio ordinari ed integrativi erogati ai concessionari nel corso del 2005 sono ammontati a 33 milioni di euro, mentre la spesa per contributo di esercizio ordinario per compensazione degli obblighi tariffari erogato a Trenitalia è stato pari a 2,9 milioni di euro. I contributi ai concessionari ed alla STA (Strutture Trasporto Alto Adige), che si occupa di interventi costruttivi e manutentivi nel settore dei trasporti, per spese di investimento sono ammontati a 30,5 milioni di euro. Sempre nel corso del 2005 gli interventi per gli impianti funiviari sono consistiti nella concessione di contributi triennali in conto capitale per 16,3 milioni di euro. I contributi a favore dei dipendenti in condizioni svantaggiate di utenza dei servizi pubblici di trasporto erogati nel 2005 sono stati di 1,9 milioni di euro.

2.11. Famiglia e Politiche sociali.

Nel 2005 i notevoli stanziamenti pari a 260,6 milioni di euro (nel 2004: 227 milioni di euro) quasi tutti impegnati (98 per cento) hanno consentito continuità nel potenziamento dei servizi sociali e nell'adozione di misure più incisive per la Famiglia. In particolare gli impegni assunti hanno riguardato tra l'altro le spese (correnti) per i servizi sociali e per l'assistenza pubblica per 109 milioni di euro (quasi tutti assegnati ai comuni per i servizi sociali loro delegati), le spese per il sostegno alle attività socio-assistenziali per 20,7 milioni di euro (nel 2004: 19,7 milioni di euro), le spese per pensioni ed assegni di assistenza sociale agli invalidi civili per 68,4 milioni di euro (nel 2004: 66 milioni di euro), le spese per interventi a favore delle famiglie finanziati dallo Stato per 9,6 milioni di euro e le spese (in conto capitale) per strutture e attrezzature per le attività socio-assistenziali per 35,6 milioni di euro (nel 2004: 31,2 milioni di euro).

Nel 2005 il c.d. servizio Tagesmutter (puericultrici private) si è ulteriormente sviluppato con la garanzia di assistenza elargita a più di 800 bambini da n. 106 puericultrici regolarmente iscritte all'elenco provinciale ed operative sul territorio. Nell'anno di riferimento sono inoltre state aperte nuove microstrutture in 4 comuni raggiungendosi, quindi, un totale di 24 microstrutture con una capacità ricettiva pari a 385 posti – bambino; sono stati approvati e finanziati dalla Giunta provinciale n. 23 progetti innovativi, presentati da enti pubblici e privati operanti nel settore dei minori; il progetto “Alba – Lotta allo sfruttamento della prostituzione” nel corso del 2005 è stato sottoposto a nuova elaborazione concettuale ed operativa al fine di rispondere maggiormente alle necessità; ha raggiunto piena operatività il progetto ODO'S che si occupa del reinserimento socio – lavorativo di adulti entrati nel circuito penale attraverso l'accoglienza residenziale e semiresidenziale; ed ha ripreso i lavori la “Commissione Provinciale per la povertà”, attiva dal 2002, avente ad obiettivo l'elaborazione di un catalogo di misure per combattere la povertà. E' proseguita l'attuazione del programma di investimenti per la costruzione e la ristrutturazione di case di riposo per anziani nonché il programma di investimenti per la costruzione di alloggi per gli anziani; sono stati assistiti oltre 400 rifugiati – cittadini extracomunitari e Sinti - Rom ed è proseguito il progetto “Fanon Balint” con la istituzione di un ambulatorio per l'assistenza medica a cittadini stranieri regolari e irregolari; nel settore invalidi civili e disabili sono state erogate prestazioni a favore di n. 11.083 assistiti (con un aumento del 1,18 per cento rispetto all'anno precedente), di cui n. 10.109 invalidi civili, n. 669 ciechi civili e n. 305 sordomuti. Per quanto concerne i consultori familiari la Giunta provinciale ha stabilito l'adozione delle modalità di finanziamento, che prevedono la ripartizione delle spese tra le aziende sanitarie e gli enti gestori per i servizi sociali in misura forfettaria nella misura di 2/3 a carico delle aziende sanitarie ed 1/3 a carico degli enti gestori predetti.

Infine è stata data continuità alla stesura del Piano sociale provinciale 2006 / 2008, che stabilisce gli indirizzi delle politiche sociali per i prossimi anni, la cui bozza e documento definitivo dovrebbero trovare approvazione nel corso dell'anno 2006.

2.12. Tutela della salute.

a) Evoluzione del quadro normativo

Il rinnovamento del sistema sanitario provinciale, riformato con la L.P. n. 7/20001 e successive modifiche ed integrazioni (da ult. con la L.P. 18.11.2005 n 10), è stato nel 2005 al centro del dibattito politico locale, teso a mantenere l'impegno per il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio nel rispetto della tutela dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (da erogarsi in condizioni di appropriatezza ed efficienza). Tale rinnovamento ha perseguito nel contempo obiettivi di equilibrio economico-finanziario e di contenimento della crescita della spesa sanitaria entro il livello di finanziamento programmato, secondo scelte strategiche di convergenza sulle linee programmatiche nazionali, come definite in sede di intese

con la Conferenza permanente dei rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, previsti anche dagli obblighi comunitari. In tal senso, nella determinazione degli specifici adempimenti per il raggiungimento dei risparmi settoriali di spesa contenuti nella manovra finanziaria 2005 (legge 30.12.2004, n. 311), è stata sancita l'Intesa nella Conferenza Unificata del 23 marzo 2005, applicabile, compatibilmente con lo Statuto d'autonomia e le relative norme di attuazione, nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria. L'accordo in questione attribuisce particolare rilievo all'attività di monitoraggio in interscambio informativo con il NSIS (Nuovo sistema informativo sanitario) e sotto la vigilanza di un tavolo tecnico appositamente istituito, al fine di rendere effettivi nel rispetto della tutela della salute i processi di deospedalizzazione, di riconduzione in equilibrio della gestione complessiva, di potenziamento e ammodernamento tecnologico, di riduzione delle liste d'attesa. Quale misura correttiva dell'andamento tendenziale della spesa corrente viene posto il vincolo alla crescita complessiva dei costi di produzione del 2 per cento (l'ente, in regime di autofinanziamento ai sensi dell'art. 34 comma 3 L. 724/94, ha attuato un comportamento convergente fissando i livelli di variazione della spesa corrente complessiva e per singola azienda sanitaria) con esclusione di quelli per il personale, soggetti al conseguimento delle economie di spesa di cui agli specifici accordi delle Conferenze unificate del 28 luglio 2005 e 24.11.2005. In particolare il comma 12 dell'Accordo 28 luglio 2005 stabilisce che la Provincia provveda secondo le regole stabilite dai patti di stabilità con il Governo ed in conformità ad eventuali protocolli aggiuntivi (che non risultano ancora formalizzati per l'anno 2005), garantendo attraverso interventi strutturali la correzione dell'andamento tendenziale della spesa corrente. Per il 2005 le economie di spesa lorde assegnate alle aziende sanitarie afferenti al territorio provinciale ammontavano a 1,9 milioni di euro. Non sono ancora disponibili i dati a consuntivo dell'esercizio 2005 delle suddette aziende, le quali daranno conto dell'effettivo conseguimento delle economie fissate alla Provincia (Giunta provinciale) ai sensi dell'art. 23 della L.P. 7/2001 in sede di presentazione del bilancio d'esercizio (entro il 30 aprile di ogni anno; termine per il 2005 prorogato al 16 giugno 2006 con decisione dell'Assessore provinciale alla Sanità).

Inoltre per ottemperare agli indirizzi dell'accordo sono stati stabiliti, con effetto dal 2006, precisi vincoli di riduzione progressiva delle piante organiche nel triennio 2006/2008 (86,74 unità), nonché di contenimento delle spese di consulenza nella misura del 10 per cento. Obiettivi di risparmio aggiuntivi sono prefissati dall'art. 1 comma 198 della legge 23.12.2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), i cui adempimenti costituiscono strumento di rafforzamento dell'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 quali misure di coordinamento degli interventi in materia di finanza pubblica.

Sul lato organizzativo l'attuale modello di sanità provinciale (analizzato in sede di controllo successivo sulla gestione nei passati anni, di cui alle deliberazioni n. 1/2002, n. 2/2003 e n. 4/2005 della Sezione di controllo di Bolzano) sta affrontando una fase cruciale della sua evoluzione, confrontandosi da un lato con la necessità di un più congruo dimensionamento delle aziende sanitarie (quattro sul territorio di kmq. 7.400,4 interamente montano) anche in ragione di un positivo alleggerimento del fabbisogno finanziario mediante l'implementazione di modelli di centralizzazione di alcune aree funzionali (funzioni amministrative strategiche, acquisizione beni di investimento, supporto attività sanitarie), dall'altra con il bisogno di garantire la continuità assistenziale in un quadro di regolazione che vede la necessità di potenziamento qualitativo del sistema in funzione dell'eccellenza, mantenendo la capillarità sul territorio dei soggetti erogatori pubblici e privati in rapporto di complementarietà; obiettivo quest'ultimo perseguito attraverso l'adeguamento della programmazione alla realtà epidemiologica (gli indicatori rilevano condizioni di salute su standards di livello europeo), al quadro demografico (con peso crescente delle classi anziane pari al 16,1 per cento nel 2004), all'evoluzione tecnologica, rafforzando l'integrazione sinergica tra servizi ospedalieri da ricalibrare, e servizi

territoriali in notevole espansione. Sotto il profilo legislativo è in fase di elaborazione da parte di un Comitato Guida, appositamente istituito, un nuovo disegno di legge sul riordino della sanità provinciale. Lo studio progettuale per l'installazione di una Azienda sanitaria unica, nonché l'analisi privatistica del servizio sanitario provinciale hanno costituito oggetto di consulenze esterne, lievitate nel 2005 a 3,9 milioni di euro (+ 48 per cento rispetto al 2004), con carico sul bilancio provinciale pari al 3,9 per cento della spesa complessiva sostenuta per collaborazioni esterne.

In attesa della formale definizione del nuovo piano sanitario le politiche sanitarie del periodo hanno riguardato ancora il percorso attuativo degli obiettivi intrinseci al piano sanitario 2000/2002, del quale si rileva la lenta concretizzazione, nonché la realizzazione degli obiettivi di salute di carattere prioritario e di rilevanza nazionale (la Provincia è coinvolta nelle iniziative progettuali per la concretizzazione dei cosiddetti "mattoni del servizio sanitario nazionale"). Risultano incrementati pertanto gli interventi diretti di tipo preventivo, rimodulato il sistema di finanziamento per l'attività di promozione, educazione e informazione alla salute (deliberazione della G.P. n. 4714/2005), introdotto a partire dall' 1.7.2005 il nuovo modulo di ricetta medica a lettura ottica nell'ambito dell'evoluzione del sistema informativo (deliberazione della G.P. n. 1272/2005), ridefiniti i livelli essenziali di assistenza (deliberazione della G.P. n. 1914/2005) alla luce dell'esperienza del 2004. Rispetto ai parametri di efficienza e appropriatezza stabiliti nel piano, la relazione sanitaria 2004 a cura dell'Osservatorio epidemiologico rileva margini di miglioramento con riguardo al tasso di utilizzo dei posti letto provinciali, per il quale non è stato ancora raggiunto il parametro dell'80 per cento, all'indice di case mix (indicatore di complessità e appropriatezza) significativamente inferiore allo standard nazionale, all'incidenza ancora bassa dei ricoveri appropriati in regime diurno (nel 2005 è stato realizzato uno studio per la loro ottimizzazione), nonché alla dotazione strutturale di posti letto per acuti, che rimane a livelli superiori rispetto allo standard nazionale di 4,5 posti letto per mille abitanti previsto dall'accordo Stato-Regioni del marzo 2005.

Per il controllo economico del sistema, accanto alla realizzazione di un sistema di contabilità direzionale e di sviluppo dei servizi di programmazione e controllo di gestione presso le aziende sanitarie, è stato avviato a livello sperimentale un processo di governance adottando uno schema di pianificazione impostato secondo la metodica della Balanced Scorecard System (BSC), specificamente adattata alle peculiarità del settore sanitario. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2700 del 25.7.2005 sono stati pertanto forniti alle aziende gli indirizzi programmatori e di budget per l'anno 2005, pesati in base al criterio della priorità e tradotti in indicatori specifici, fissando nella prospettiva dei risultati da raggiungere, gli obiettivi strategici di equilibrio di bilancio, conseguiti a consuntivo in tutte le aziende, e di miglioramento della tutela della salute, con particolare riferimento all'adeguamento del "tasso di ospedalizzazione acuti" dei residenti, in coerenza con la programmazione pluriennale. Sul versante economico-finanziario, seguendo la logica dei vincoli cui legare gli effettivi risparmi di spesa sono stati stipulati separati accordi fra Dirigenti generali delle aziende sanitarie e Assessore provinciale alla Sanità, fissando, per la valutazione delle performance personali e nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione, il tetto delle spese di parte corrente.

Sono infine evidenti in materia sanitaria le difficoltà nel ricostruire i limiti formali e materiali che, dopo la revisione del titolo V della Costituzione, gravano sullo Statuto speciale d'autonomia, sottoposto a tensioni da parte della disciplina statale, finalizzata alla tutela degli interessi di rango unitario. Questioni di legittimità costituzionale risultano recentemente sollevate dalla Provincia in ordine a presunte lesioni da parte delle norme contenute nella Legge Finanziaria 2006 (legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, commi 198, 204, 282, 284 e 409) alle proprie potestà (legislativa, regolamentare ed amministrativa), nonché all'autonomia finanziaria; disposizioni impugnate per lamentata esorbitanza dalla competenza statale relativa ai livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, fissazione di vincoli puntuali relativi a singole

voci di spesa del bilancio provinciale ed introduzione di norme di dettaglio qualificate come principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica. Dal canto suo il Presidente del Consiglio dei Ministri ha richiesto la declaratoria di illegittimità costituzionale nei confronti della L.P. 18.11.2005, n. 10, artt. 17 e 19, per indebita invasione delle norme in questione, di competenza concorrente, in materia di professioni sanitarie.

b) Analisi della spesa

La spesa sanitaria complessiva è cresciuta in termini di impegni di competenza del 2,2 per cento, passando da 1.051,6 milioni di euro nel 2004 a 1.075 milioni di euro nel 2005.

La copertura del fabbisogno finanziario del servizio sanitario provinciale ha assorbito nel 2005 il 23,3 per cento (23,8 per cento nel 2004) delle risorse di bilancio complessivamente impegnate, mentre gli stanziamenti di competenza (1.078, 2 milioni di euro) sono incrementati in valore assoluto di 24,3 milioni di euro. La traduzione operativa delle misure di contenimento attuate è visibile nella frenata della spesa corrente, che nel quadriennio 2001/2004 segnava un aumento medio del 7 per cento ed il cui indice scende dal 92,7 per cento nel 2004 al 91,9 per cento nel 2005 della spesa sanitaria complessiva. Le spese in conto capitale crescono sostanzialmente solo in ragione del flusso di risorse per gli investimenti cofinanziati a livello statale.

Spese correnti

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,08	780,38	+53,91	+7,4	654,96	125,42
2002	848,85	844,25	+63,87	+8,1	763,37	80,88
2003	911,17	903,52	+59,27	+7,0	780,54	122,98
2004	971,87	970,07	+66,55	+7,3	846,59	123,48
2005	991,34	988,14	+18,07	+1,8	858,66	129,48

Sul fronte della spesa corrente, l'osservazione delle dinamiche in termini di impegni di competenza dimostra una tendenza espansiva meno spinta rispetto al quadriennio precedente 2001/2004, con una crescita dell'1,8 per cento, passando da 970,07 nel 2004 a 988,14 milioni di euro nel 2005. Alla determinazione della spesa concorrono per il 97 per cento le assegnazioni alle aziende sanitarie di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta: per servizi di assistenza sanitaria gestiti direttamente e rivolte alla copertura di tutti i costi di gestione; per la realizzazione di progetti specifici e di sviluppo; per la formazione del personale sanitario; per gli interventi aggiuntivi oltre i LEA delegati alle aziende; per le pari opportunità. Il meccanismo di finanziamento, su base capitaria/tariffaria è stato nell'anno oggetto di interventi di revisione/integrazione, anche per esigenze di modernizzazione del sistema. Le nuove condizioni di finanziamento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2700 del 25.7.2005, definiscono il budget finanziario delle aziende per la copertura delle spese correnti in 956, 5 milioni di euro, riconoscendo all'Azienda sanitaria di Bolzano lo status particolare di ospedale regionale e la peculiare situazione di emergenza clinica. Rimane ancora stringente, però, la problematica del ritardo con cui vengono definite le assegnazioni finanziarie annuali, che si ripercuote sulle scelte gestionali aziendali, conferendo allo strumento del budget ancora scarso significato programmatico e di controllo di gestione.

L'effetto positivo della manovra di contenimento impostata è sostanzialmente da ricondurre alle politiche di spesa sottostanti all'impegno sottoscritto dai Dirigenti generali negli specifici accordi, oltre che alle misure già assunte sul fronte della domanda, nonché alle decisioni organizzative del settore sanitario. Sotto il profilo della coerenza va osservato che i risparmi di spesa attesi nei patti stipulati non risultano pienamente realizzati, in quanto si

registra il superamento dei tetti assegnati in tutte le aziende, in ragione percentuale che varia dallo 0,8 al 2,9 per cento. Va comunque tenuto conto che lo scostamento è principalmente imputabile all'influenza di fattori ritenuti imprevedibili o difficilmente quantificabili in sede di stima, quali l'intervenuto aggiornamento delle tariffe provinciali per prestazioni di assistenza in regime di ricovero e ambulatoriali e dei dati di mobilità sanitaria.

Nella composizione della spesa sanitaria corrente la spesa del personale continua a rappresentare la voce di maggior peso percentuale, mentre il costo della farmaceutica convenzionata è ampiamente al di sotto del tetto percentuale di legge del 13 per cento di cui al d.l. 347/2001.

Spese in conto capitale

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,50	75,44	-18,95	-20	14,78	60,66
2002	98,01	96,86	+21,42	28,3	17,8	79,05
2003	143,79	142,85	+45,99	47,4	13,95	128,90
2004	82,03	81,58	-61,27	-42,9	17,11	64,47
2005	86,92	86,92	+5,34	+6,5	9,87	77,05

I maggiori stanziamenti destinati agli investimenti sono riconducibili all'unità previsionale di base n. 10200 del bilancio provinciale "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico delle aziende sanitarie" (44,8 milioni di euro, aumentati rispetto al 2004 del 35 per cento). Su tale UPB permane una massa ingente di residui finali pari a 147,1 milioni di euro, di cui 41,3 provenienti dalla competenza e 105,8 da esercizi precedenti; il fenomeno costituisce conseguenza delle complessità procedurali e delle scansioni temporali di esecuzione degli interventi straordinari di ristrutturazione edilizia programmati e sostenuti dai fondi pervenuti dallo Stato.

La concentrazione del flusso finanziario è infatti appostata nella categoria di intervento n. 10200.15, con stanziamenti definitivi di competenza in 27,5 milioni di euro (+10,5 milioni di euro nel confronto con il 2004), ove risultano allocate le risorse destinate alla realizzazione del programma per lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, rimodulato su base quinquennale (2005/2009) ai sensi della L.P. 4/2004 con deliberazione della G.P. n. 3683 del 3.10.2005. Elemento caratterizzante gli investimenti a carattere pluriennale è costituito dall'attuazione degli accordi di programma siglati tra il Ministero della Salute e la Provincia e regolati dall'ex art. 20 della legge 67/1988 per un valore complessivo pari a 67,6 milioni di euro, ammessi a finanziamento a far data dal 2001. Nell'ambito di tali intese istituzionali, a completamento della seconda fase del programma di sostegno, risulta perfezionato in data 23.3.2005 l'accordo integrativo per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione presso l'Azienda sanitaria di Bressanone, cofinanziati per un importo pari a 7,3 milioni di euro.

In relazione agli investimenti in tecnologie biomediche e dispositivi medici (cap. n. 10200.00), necessari al miglioramento continuo della qualità e delle prestazioni assistenziali e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di ammodernamento e potenziamento del parco macchine, sono state assegnate alle aziende quote del fondo sanitario provinciale per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro; la spesa, incrementata del 28 per cento torna quindi ai livelli del 2003. Va osservato però che se, da un lato, viene centrato l'obiettivo di assicurare l'effettivo controllo della spesa legandolo al meccanismo del "tetto" ed introducendo procedure di programmazione degli acquisti che tengono conto dell'obsolescenza e dell'evoluzione tecnologica e secondo i criteri dell'indispensabilità, priorità ed urgenza, dall'altro l'assoggettamento al vincolo non ha consentito di soddisfare il fabbisogno quantificato dalle

aziende e teso a garantire l'adeguamento delle dotazioni alle specifiche linee tecniche impartite in materia.

Con riguardo agli interventi destinati all'acquisto di strumenti, impianti, arredamenti, (6,4 milioni di euro, cap. n. 10200.05), già fortemente ridimensionati nell'esercizio precedente, viene in evidenza l'ulteriore involuzione della spesa, che decresce del 7 per cento rispetto al 2004. La suddivisione alle aziende, su base percentuale in rapporto al bacino d'utenza ed alla consistenza e stato di conservazione dei beni esistenti, ha seguito il processo di programmazione degli interventi secondo le modalità definite con la L.P. n. 1/81.

Alla spesa per investimenti allocata all'UPB n. 10205 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia", risultano destinati stanziamenti definitivi di competenza in lieve contrazione (-10 per cento) per un ammontare complessivo pari a 37 milioni di euro (41,1 nel 2004). Gli interventi prevalenti riguardano il settore dell'edilizia sanitaria (cap. n. 10205.05) e sono stati approvati per il triennio 2005/2007 con deliberazione della G.P. n. 1489/05, sostituita ed integrata per il quinquennio 2005/2009 con deliberazione della G.P. n. 3682 del 3.10.2005. Nella fattispecie il processo di pianificazione presenta problematiche attinenti alla coerenza economica e, conseguentemente, in termini probabilistici di fattibilità dei progetti di investimento. A fronte di costi monetari per la realizzazione delle opere, determinati in 1.192,6 milioni di euro, risultano infatti individuate fonti di finanziamento per l'attuazione dei progetti di investimento per soli 245,2 milioni di euro; il che postula un comportamento dell'ente scarsamente correlato ai principi di attendibilità e veridicità.

Infine, a carico dell'esercizio 2005 risulta autorizzata la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione generale dell'ospedale areale di Bolzano per 10,8 milioni di euro, presso il Centro di formazione di San Maurizio di Bolzano per 13,7 milioni di euro e dell'ospedale di Silandro per 5 milioni di euro.

2.13. Attuazione dei programmi comunitari.

Nel 2005 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2005 risultavano impegnati complessivamente 577.814.685,72 euro di cui pagati 470.200.745,56 euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 578.066.458,00 euro come si evince dalla seguente tabella:

**Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2005
Periodo 2000/2006**

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzazione Pagam/impegni
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	5.011.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.500.000,00	72.304.723,09	42.755.551,67	59,1 %
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,00	89.799.025,00	91.839.911,00	3.526.234,00	213.503.268,55	149.677.530,15	70,11 %
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.978,00	2.236.496,70	5.218.492,30	7.454.989	1.130.722,00	15.147.355,84	7.187.652,26	47,5 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera)	5.402.560,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.280,00	2.144.891,31	3.716.167,14	2.470.917,00	66,49 %
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.650.508,35	538.357,81	32,62 %
Leader +	17.623.582,00	4.093.791,00	5.571.090,00	7.958.701,00	9.265.128,00	11.269.692,75	7.347.766,67	65 %
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	260.222.970,00	260.222.970,00	100 %
Totale	578.066.458,00	55.657.030,70	253.549.080,30	263.325.704,00	118.466.975,30	577.814.685,72	470.200.745,56	81,37 %

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano.- Ripartizione n. 39. Affari Comunitari

(valori indicizzati)

Nel 2005 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale trasferimenti provenienti dall'Unione europea (u.p.b. 230- assegnazione per il perseguimento degli obiettivi comunitari e u.p.b. 232 – altre assegnazioni dall'Unione europea) per complessivi 29,4 milioni di euro (in conto competenza) e 53,7 milioni di euro (in conto residui), di cui riscossi complessivamente 41,20 milioni di euro, mentre i trasferimenti dello Stato (cofinanziamenti), sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario (u.p.b. 212), sono stati complessivamente (competenza e residui) 66,1 milioni di euro, di cui riscossi 33,8 milioni di euro.

Ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10/92, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5 per cento della spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni alla base della dichiarazione finale di spesa.

Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2005 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg IIIA Italia/Austria ed Italia/Svizzera.

I sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438/2001.

Dai controlli effettuati dal Nucleo di valutazione (n. 44 progetti controllati) e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, sono emerse problematiche (n. 6 casi) relative all'ammissibilità dei costi. Gli errori accertati sono stati comunicati ai competenti servizi, al fine di rimuovere i

medesimi. In particolare, nell'ambito del programma obiettivo2 risultano controllati n. 12 progetti, n. 10 per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+, n. 4 per l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia/Austria, n. 2 per l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia/Svizzera e n. 16 progetti relativi al Fondo Sociale europeo (obiettivo). Nel corso dell'anno non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

Per i programmi obiettivo2, Interreg IIIA e Leader+ sono state aggiornate le rispettive valutazioni intermedie.

Nel 2005 sono stati avviati i lavori di programmazione per la predisposizione, da parte della Provincia autonoma di Bolzano, del Documento Strategico Regionale preliminare (DSRP) per la politica comunitaria di coesione – fondi strutturali 2007–2013, la cui versione definitiva di data 22.12.2005, è stata recentemente trasmessa alle autorità centrali. L'importante documento redatto da un apposito gruppo di lavoro, composto da società ed esperti privati, analizza il conto generale della Provincia autonoma di Bolzano nei diversi settori di intervento, le scelte programmatiche in atto, gli obiettivi strategici 2007-2013 e le priorità di intervento.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia ai sensi dell'art. 88 c. 3 del vigente Trattato dell'Unione Europea dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2005 risultano notificati due regimi d'aiuto: un disegno di legge provinciale in materia di "misure per garantire la qualità nel settore dei prodotti alimentari e adozione del marchio di qualità con indicazione di origine" nonché la deliberazione della Giunta provinciale n. 4927 del 30 dicembre 2004 (contributo a favore di una cooperativa frutticola).

Non risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi in esenzione, mentre risultano pervenute dalla Commissione europea quattro comunicazioni relative a tre regimi di aiuto volte a richiedere informazioni preventive e ad approvare le relative misure. In particolare con decisione della Commissione europea del 21.11.2005 prot. C(2005) 2723 def., si giungeva alla definizione della procedura d'infrazione relativa al capo II (sostegno agli investimenti aziendali) ed al capo III (investimenti ecologico/ambientali) della L.P. n. 4/1997 ed alla L.P. n. 9/1999. In adeguamento alla predetta decisione la Giunta provinciale con deliberazione n. 4679 del 5 dicembre 2005 adottava le misure consequenziali. Tale delibera veniva trasmessa alle Autorità comunitarie in data 12.12.2005 (prot. 39.1/1513-9).

In merito ai suddetti profili la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti relazionerà nel dettaglio a conclusione del controllo gestionale tutt'ora in corso riguardante "i contributi della Provincia autonoma di Bolzano alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004/2005" (Delibere di programmazione n. 5/2005 e n. 1 /2006 della Sezione di controllo di Bolzano).

In base ai dati forniti dall'amministrazione provinciale, la Commissione europea non risulta aver attivato nel 2005 alcun procedimento ai sensi dell'art. 88, c. 2 del Trattato dell'Unione europea volti a sopprimere o modificare regimi d'aiuto, né risultano pervenute richieste di informazioni complementari.

Infine, in ordine al disegno di legge provinciale n. 77/05 , concernente la concessione di aiuti alla società che gestisce l'aeroporto di Bolzano ed alla compagnia aerea Air ALPS, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha invitato la Giunta provinciale a rinunciare a tale iniziativa legislativa fino alla pubblicazione dell'avviso del relativo esame positivo da parte delle Autorità comunitarie circa la compatibilità della misura con gli artt. 87 e 88 del Trattato CE.

2.14. L'attività contrattuale.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17/93 (c.d. legge sulla trasparenza successivamente integrata dalla L.P. n. 13/2005) tuttora in vigore, dal relativo regolamento di

esecuzione (d.P.G.P. n. 25/95, modificato con d.P.P. n. 41/2005), dalla L.P. n. 6/98 (Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici, integrata dalla L.P. n. 8/2005) e dal relativo regolamento di esecuzione (d.P.G.P. n. 41/2001, modificato e integrato con d.P.P. n. 16/2005), disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

La seguente tabella riassume, in base ai dati forniti dalle 41 Ripartizioni provinciali, l'attività contrattuale delle Province nel corso dell'anno 2005 (riguardante le forniture e servizi, esclusi gli appalti di lavori e il ricorso alle collaborazioni esterne e agli incarichi di consulenze), suddivisa per procedure di scelta del contraente:

Rip.	Procedura aperta		Procedura ristretta		Appalto concorso		Procedura negoziata e affidamento diretto		in economia	
	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato
1	0	0	0	0	0	0	5	83.694,18	0	0
2	0	0	0	0	0	0	0	0	22	12.348.251,91
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	53.389,44
5	0	0	0	0	0	0	4	299.714,80	0	0
6	1	290.984,79	0	0	0	0	0	0	3	67.406,78
7	0	0	0	0	0	0	1	149.490,00	2	40.021,50
8	2	562.936,44	0	0	0	0	0	0	27	235.042,86
9	1	14.400,00	0	0	0	0	24	1.482.059,36	226	1.665.180,44
10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	0	0	0	0	0	0	0	0	648	2.881.109,11
12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	0	0	0	0	0	0	0	0	44	83.257,59
14	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
15	0	0	0	0	0	0	274	563.616,39	138	355.040,75
16	1	1.674.913,60	6	261.306,12	0	0	216	1.357.621,43	3	320.723,72
17	1	264.766,80	0	0	0	0	0	0	170	1.126.049,64
18	0	0	0	0	0	0	4	74.454,92	40	193.459,18
19	0	0	0	0	0	0	0	0	89	129.908,21
20	1	458.988,00	0	0	0	0	0	0	96	1.192.879,90
21	1	128.568,20	0	0	0	0	0	0	944	1.906.425,94
22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	0	0	11	155.385,32	1	183.798,00	110	610.906,25	372	956.735,57
24	0	0	0	0	0	0	4	473.401,28	8	43.738,88
25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	0	0	0	0	0	0	56	1.412.723,62	42	280.991,97
27	0	0	0	0	0	0	0	0	5	47.365,72
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	112	817.724,18	6	48.235,15
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	14	290.285,28	0	0
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	0	0	0	0	0	0	32	3.013.782,29	0	0
36	0	0	0	0	0	0	16	1.102.432,57	11	134.329,00
37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
38	5	24.492.329,43	0	0	0	0	8	394.497,26	207	374.464,71
39	0	0	0	0	0	0	0	0	77	220.007,15
40	2	465.702,00	0	0	0	0	7	61.694,25	0	0
41	0	0	0	0	0	0	21	112.298,20	0	0

I dati menzionati evidenziano il notevole utilizzo delle procedure negoziali e degli affidamenti diretti.

La seguente tabella illustra invece i dati relativi alle convenzioni di diritto pubblico stipulate dalle diverse Ripartizioni nel 2005:

Ripartizione	Numero convenzioni	Importo impegnato
1	111	35.336.052,92
2	0	0
3	0	0
4	0	0
5	4	1.568.252,00
6	0	0
7	18	479.117,72
8	0	0
9	0	0
10	8	2.648.960,88
11	1	185.736,00
12	0	0
13	1	55.386,58
14	--	--
15	1	35.000,00
16	6	171.493,50
17	15	1.214.961,81
18	0	0
19	4	143.384,08
20	27	1.074.486,69
21	12	429.075,00
22	1	61.200,00
23	20	3.164.234,09
24	2	50.568,90
25	0	0
26	7	11.456,12
27	0	0
28	6	166.000,00
29	0	0
30	0	0
31	5	234.244,32
32	0	0
33	--	--
34	0	0-
35	18	4.121.429,97
36	0	0
37	0	0
38	7	1.482.500,00
39	234	32.393.408,54
40	17	2.138.760,33
41	2	370.339,00

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, le procedure contrattuali espletate dalle otto Ripartizioni interessate e che hanno fornito i dati (Rip. 6. Amministrazione del Patrimonio, Rip. 10. Infrastrutture, Rip. 11. Edilizia e Servizio tecnico, Rip. 12. Servizio strade, Rip. 26. Protezione Antincendi, Rip. 29. Agenzia Provinciale per l'Ambiente, Rip. 30. Opere Idrauliche, Rip. 37 Acque pubbliche ed energia) con i relativi impegni di spesa possono così riassumersi:

- n. 65 gare di appalto sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 70.188.288,93 euro, cui è seguita la

stipulazione di n. 54 contratti dei quali n. 20 a seguito di pubblico incanto per 32.964.713,62 euro e n. 34 a seguito di trattativa privata per 22.644.054,07 euro;

- n. 19 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 131.408.749,89 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 19 contratti per un importo complessivo di 84.323.168,42 euro;

- n. 28 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta 8.606.018,58 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 16 contratti a seguito di pubblico incanto, per un importo complessivo di 1.956.707 euro;

- n. 266 appalti di servizio sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2.426.978,56 euro, cui ha fatto seguito esclusivamente la stipulazione di contratti a trattativa privata;

- n. 502 incarichi libero-professionali connessi con l'esecuzione di lavori pubblici sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 21.582.704,82 euro;

- n. 3 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importi sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 592.571,64 euro;

- n. 9.338 sono stati gli incarichi di affidamento di lavori e forniture in economia, sempre riferiti ai lavori pubblici, per un importo complessivo impegnato di 61.155.892,05 euro.

Per quanto riguarda invece la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2/87), risulta che alla data del 31.12.2005 erano in corso n. 180 contratti attivi di locazione e concessioni a titolo oneroso - di cui n. 52 relativi ad alloggi di servizio - per un introito totale di 0,43 milioni di euro (0,42 milioni di euro per concessioni e contratti e 0,08 milioni di euro per alloggi di servizio) e n. 117 concessioni a titolo gratuito. Nel corso dell'anno 2005 sono stati stipulati n. 43 contratti, di cui n. 10 relativi ad alloggi di servizio, n. 21 concessioni e/o contratti di comodato a titolo gratuito e n. 12 concessioni e/o contratti di locazione a titolo oneroso.

Di converso i contratti passivi di locazione di immobili destinati a sede per l'espletamento di attività istituzionali, in corso alla data del 31.12.2005, sono n. 162 di cui n. 22 a titolo gratuito, per una spesa totale di 7,47 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2005 sono stati stipulati n. 4 contratti per una spesa di 0,62 milioni di euro (il relativo canone annuo ammonta a 0,15 milioni di euro). Le disdette di contratti sono state n. 7 con una conseguente minore spesa di 0,03 milioni di euro.

Sempre nell'anno 2005 risultano poi effettuate n. 25 cessioni a titolo gratuito di beni immobili patrimoniali a Comuni ed enti, emanati n. 61 decreti di esproprio, n. 23 decreti di occupazione, e n. 3 decreti di servitù, con impegno della spesa complessiva di 57 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 8 contratti di acquisto, per una spesa totale di 44,36 milioni di euro, n. 4 contratti di permuta con un congruaggio in entrata di 0,03 milioni di euro e in uscita di 0,02 milioni di euro, e n. 117 contratti di vendita con un introito di 1,68 milioni di euro.

Per quanto riguarda i beni mobili nell'esercizio 2005 sono state effettuate n. 14 concessioni in uso. Sono ammontate a n. 32 le segnalazioni di furto e perdita di beni mobili e a n. 45 quelle relative a danneggiamento di veicoli pervenute ai direttori di ripartizione ed al nucleo di valutazione ai fini di un'eventuale denuncia alla Procura regionale della Corte dei conti.

N. 31 sono state le delibere di cessione - previa sdemanializzazione - di particelle appartenenti al demanio idrico per un introito totale di 251.815,00 euro.

Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, nel settore dell'artigianato, commercio e industria risultano assegnate superfici per un totale di 60.480, 29 mq a n. 26 imprese, site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2005 di 7,69 milioni (7,52 milioni di euro per assegnazioni in proprietà e 0,17 per assegnazioni in diritto

di superficie) a fronte di un'entrata accertata complessiva di 9,06 milioni di euro. Si rilevano altresì la riscossione di una penale (euro 5.658,69), di una differenza di prezzo (0,43 milioni di euro), di interessi legali per 0,07 milioni di euro, nonché un affitto ancora da riscuotere per 0,04 milioni di euro.

Inoltre nell'anno in esame risultano rilasciate sul demanio idrico:

a) Relativamente alle concessioni ed autorizzazioni che vanno a "ruolo" (canone annuale), n. 50 concessioni per occupazione (canoni annuali di tutte le concessioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 180.467,09 euro), n. 9 concessioni d'affitto (canoni annuali di tutte le concessioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 20.208,89 euro), n. 3 diritti di superficie (importo totale di tutti i diritti di superficie in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 4.794,00 euro e importo totale dei canoni annuali di tutte le concessioni di attraversamento riscossi nell'anno pari a 1.672,50 euro), n. 16 autorizzazioni per il transito sugli argini (importo totale dei canoni annuali di tutte le autorizzazioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 1.832,72 euro) e n. 49 autorizzazioni per occupazione temporanea (importo totale dei canoni annuali di tutte le autorizzazioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 94,00 euro);

b) Per quanto concerne le concessioni ed autorizzazioni con canone in unica soluzione, n. 2 concessioni per estrazione materiale (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 59.703,10 euro), n. 50 concessioni per occupazione (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 2.466,47 euro), n. 16 autorizzazioni per transito sugli argini (importo totale dei canoni nell'anno 2005 pari a 2.909,89 euro), n. 3 concessioni per diritti di superficie (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 2.385,00 euro), n. 41 autorizzazioni per estrazione materiale (importo totale per l'anno 2005 pari a 89.393,95 euro) e n. 49 autorizzazioni per occupazione temporanea (importo totale per l'anno 2005 pari a 693,79 euro);

c) n. 112 concessioni di attraversamento esenti da canone ai sensi del D.P.P. del 28.10.1994 n. 49, art. 27;

d) n. 1.271 concessioni ed autorizzazioni per l'esecuzione di lavori stradali per un importo accertato di 0,34 milioni di euro.

Le spese di gestione per contratti di approvvigionamento di energia ed acqua, riscaldamento, spazzacamino, scarico di rifiuti liquidi e solidi per i beni immobili detenuti a qualunque titolo dall'amministrazione provinciale, liquidate nel 2005, sono ammontate a 9,8 milioni di euro.

Per il contratto di assicurazione RCA, concernente n. 1.497 veicoli, sono stati impegnati e liquidati 0,29 milioni di euro.

La spesa complessiva per i servizi di vigilanza di n. 11 edifici provinciali è stata di 0,01 milioni di euro.

2.15. Collaborazioni esterne.

La seguente tabella evidenzia i pagamenti circa il ricorso a collaboratori esterni e ad incaricati di consulenze nel corso dell'esercizio finanziario 2005, confrontati con l'anno precedente. Ai sensi dell'art. 28 della L.P. 17/1993, esigenze di trasparenza impongono alle diverse Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale di rendere noti i nominativi e i relativi importi erogati mediante pubblicazione semestrale sul sito internet della Provincia.